



Città di Trevi

Provincia di Perugia

Urbanistica

CONCORSO PER IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA AMBIENTALE DI PIAZZA GARIBALDI

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 04/04/2017, avente ad oggetto: "Concorso di idee per la riqualificazione architettonica e ambientale di Piazza Garibaldi" con la quale è stato approvato lo schema di bando per l'indizione del concorso di idee per la riqualificazione di Piazza Garibaldi;

Vista la determinazione dirigenziale n. 14 del 18/04/2017;

Visto il D.Lgs. n. 50/2016;

Tutto ciò premesso, viene indetto il presente Concorso di idee:

Art. 1 - ENTE BANDITORE, TIPO E TITOLO DEL CONCORSO, GENERALITA'

1.1 Ente banditore: Comune di Trevi (Pg);

1.2 Indirizzo: Piazza Mazzini 21 – 06039 Trevi;

1.3 Contatti: Tel: centralino 0742/3321 - mail: info@comune.trevi.pg.it Fax: 0742332237 PEC: comune.trevi@postacert.umbria.it

1.4 Responsabile del Procedimento: Arch. Stefania Bettini, tel 0742/332247, e-mail: stefania.bettini@comune.trevi.pg.it

1.5 Sito internet di pubblicazione della documentazione: <http://www.comune.trevi.pg.it> sezione *Bandi di gara/Concorsi*

1.6 Titolo: Progetto per la riqualificazione architettonica - ambientale di Piazza Garibaldi;

1.7 Tipologia del concorso: Concorso di idee ai sensi dell'art. 156 D.lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici);

1.8 Procedura di concorso: Il concorso è espletato tramite procedura aperta ed è articolato in unica fase finalizzata a individuare la migliore proposta di idee tra quella presentate entro il termine fissato (paragrafo 5).

1.9 Lingua ufficiale: la lingua ufficiale è l'italiano;

1.10 Forme di pubblicità: il presente Bando, oltre che all'Albo pretorio del Comune, verrà pubblicato sul profilo del Committente <http://www.comune.trevi.pg.it/> nella sezione *Bandi di gara/Concorsi*, nonché, per estratto, in almeno due quotidiani a diffusione locale, e inoltrato agli Ordini professionali degli Architetti e degli Ingegneri della provincia di Perugia.

1.11 Riferimenti normativi: D. lgs del 18 aprile 2016, nr. 50;

Art. 2 – TEMA E OBIETTIVI DEL CONCORSO

2.1 Oggetto del bando

Il Comune di Trevi (PG) bandisce un concorso di idee, in unica fase ed in forma anonima, per individuare la soluzione progettuale più idonea per la riqualificazione architettonica-ambientale di Piazza Garibaldi.

2.2 Informazioni generali

L'area di studio rappresenta un luogo urbano irrisolto della città, la cui conformazione attuale è il frutto di innovazioni intervenute nel corso del tempo legate allo spirito dell'epoca in cui si sono concretizzate, senza una pianificazione originaria di base. Intorno all'area di intervento sorgono prevalentemente edifici pubblici (Istituto comprensivo scolastico, Caserma dei Carabinieri, Casa della salute, Centro di Riabilitazione Neuromotoria, Parcheggio interrato), edifici commerciali (banca, bar, negozi) ed edifici residenziali che ne delimitano il perimetro. Alcuni dei citati edifici pubblici e privati sono stati recentemente costruiti lungo il perimetro della piazza stessa: l'Istituto comprensorio scolastico opera dell'arch. Massimo Carmassi, il palazzo della Salute opera dell'arch. Mario Botta, il Bar Chalet opera dell'arch. Paolo Luccioni, un



EMAS
GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg. n. IT-000904

Piazza Mazzini 06039 Trevi (Pg)
C.F. e P.IVA 00429570542
Tel 0742.3321 – Fax 0742.332237
lavoripubblici@comune.trevi.pg.it
www.comune.trevi.pg.it



parcheggio coperto su due livelli, i quali convivono con altri realizzati alla fine del Cinquecento (Villa Fabri) e dell'Ottocento (Centro di Riabilitazione Neuro motoria). Questi elementi, attraverso la progettazione della nuova piazza, devono essere connessi, dialogare e interagire fra loro, per esprimere il senso della continuità della storia della città.

La piazza svolge inoltre un importante ruolo a livello di viabilità, essendo il luogo principale di accesso dalla viabilità esterna alla città e al centro storico in particolare. Vi confluiscono varie strade ed è il luogo di accoglienza dei cittadini che provengono dalle zone limitrofe.

2.3 Obiettivi del concorso

Il progetto dovrà tendere a ricucire il tessuto urbano e realizzare l'integrazione funzionale ed estetica delle varie componenti già esistenti per un miglioramento complessivo dell'immagine e della funzionalità dell'area. In questa prospettiva il progetto di riqualificazione dovrà confrontarsi con le aree a destinazione pubblica e con le esigenze delle circostanti aree private al fine di integrarle per porre le basi ad un organico disegno urbano d'insieme.

Il Concorso ha per oggetto quindi la riqualificazione degli spazi dell'ambito di Piazza Garibaldi, ponendosi obiettivi di seguito descritti, secondo gli indirizzi previsti nella D.G.C. n. 50 del 04/04/2017 sulla base della Relazione generale - linee guida per la stesura della proposta ideativa, allegata al presente bando, nella cui stesura confluiscono i risultati di un processo di partecipazione cittadina (il libro sulla storia della piazza, il coinvolgimento degli studenti dell'Istituto comprensivo, le assemblee cittadine, la pubblicazione della facoltà ingegneria) in cui sono state individuate le principali funzioni che questa piazza deve svolgere:

- *Accoglienza*: il primo impatto che il cittadino o il viaggiatore ha con la città di Trevi è questo luogo. Questo spazio coglie di sorpresa per la sua ampiezza rispetto all'immagine del centro storico, pieno e compatto, visto dal basso. Dovranno essere allestiti spazi di comunicazione per orientare il cittadino nel centro storico.
- *Carattere identitario*: Questo nuovo spazio dovrà esprimere l'identità della città di Trevi, deve essere un biglietto da visita della città. Occorre rafforzare le relazioni tra la piazza e gli edifici che la delimitano, sia per funzione, sia per linguaggio architettonico. L'intervento proposto dovrà valorizzare le peculiarità architettoniche del luogo ed integrarsi al meglio con l'ambiente circostante tenendo in debita considerazione i valori scenici del contesto urbano esistente caratterizzato da manufatti architettonici di notevole pregio storico-artistico, nonché tenendo conto della presenza di opere di architettura moderna. Il progetto dovrà, dunque, ricucire il tessuto urbano e realizzare l'integrazione funzionale ed estetica delle varie componenti già esistenti le quali dovranno dialogare tra loro per un miglioramento complessivo dell'immagine dell'area, esprimendo il carattere della città in un equilibrio identitario tra tradizione e modernità.
- *Accessibilità*: Il progetto dovrà razionalizzare l'accesso dei veicoli in entrata e uscita dal centro storico e garantire aree di sosta per gli stessi, compresi gli autobus dei servizi di linea e turistici. Dovrà continuare ad essere elemento di cerniera fra il territorio comunale e il centro storico. Ridefinendo e modificando i collegamenti carrabili/pedonali/ciclabili, dovrà garantire la percezione di un sistema di spazi in comunicazione tra loro e orientare i fruitori, anche attraverso materiali idonei che contribuiscano a qualificare l'area come un ingresso al Paese in cui individuare i diversi percorsi. La distribuzione degli spazi di sosta esistenti dovrà essere rivista in relazione alla nuova progettata viabilità, con soluzioni che non alterino le componenti storico culturali del luogo.
- *Attività a servizio del centro storico*: la piazza dovrà continuare ad essere luogo di mercati, di svolgimento di manifestazioni, di relazione dei cittadini, di sosta delle auto, di transito e sosta dei servizi pubblici. Dovrà favorire la fruizione dei negozi, banche, scuole, etc. Potranno essere avanzate proposte progettuali di valorizzazione delle aree prospicienti le attività commerciali, in grado di rendere la piazza più viva ed attraente nei confronti di nuovi investimenti privati;

- *Relazioni sociali fra le varie fasce di età*: costruire uno spazio di vita soddisfacente per chi deve fruirne, e pertanto creare spazi relazionali con il centro di riabilitazione, con la scuola, con la casa della salute, con “la passeggiata” (Via San Marino);

Pertanto, le proposte di progetto dovranno contenere soluzioni per:

- a) ricucitura del tessuto urbano attraverso un sistema di relazioni tra la città storica e quella moderna che garantisca l'integrazione tra le nuove opere e il contesto urbano storico circostante;
- b) valorizzazione degli elementi storici esistenti (Villa Fabbri, quinta tessuto urbano del centro storico di impianto medievale e con aspetto cinquecentesco, fabbricati ottocenteschi)
- c) Restauro degli elementi o peculiarità storiche esistenti (fonte dei cavalli);
- d) ridefinizione del sistema della viabilità carrabile e pedonale e della sosta per veicoli, sia nello sviluppo che nei materiali;
- e) Soluzioni atte a favorire la sosta, l'incontro, la socializzazione e lo svolgimento delle manifestazioni tradizionali;
- f) valorizzazione delle aree prospicienti le attività commerciali;
- g) garantire la eliminazione e superamento delle barriere architettoniche con particolare attenzione ai luoghi pubblici;
- h) Migliorare il confort ambientale, attivare azioni di compensazione ambientale dirette a creare effetti di mitigazione e impiegare tecnologie e materiali eco-compatibili e/o locali;
- i) Rivalutazione della presenza del verde urbano;

Art. 3 – PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

3.1 Modalità di partecipazione: L'iscrizione viene richiesta per poter correttamente nominare, ai sensi degli articoli 77 del D. Lgs 50/2016, la Commissione giudicatrice, per evitare possibili cause di inammissibilità o incompatibilità di cui all'art. 8. A questo scopo deve essere compilato in ogni sua parte e firmato il Modello “Allegato A - Domanda di Partecipazione” fornito insieme ai documenti del concorso entro il termine indicato al cap. 5.

Alla domanda di iscrizione al concorso, sottoscritta dal concorrente o dal capogruppo dovrà essere allegato l'attestato di pagamento della quota di iscrizione di € 50,00 (cinquanta/00). Il versamento può essere effettuato con versamento intestato a:

Comune di Trevi - Servizio di Tesoreria presso Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona, filiale di Borgo Trevi - IBAN: IT98A0887138720013000000549 - BIC ICRAITRRO70 con la causale: "Concorso d'idee per piazza Garibaldi".

La quota d'iscrizione non è restituibile.

Il mancato versamento con le modalità e nei termini sopra descritti costituisce causa di esclusione.

Art. 4 – CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

4.1 Soggetti ammessi: Possono partecipare al concorso di idee (art. 156 D.Lgs. n. 50/2016):

- tutti i professionisti iscritti all'ordine degli Architetti e degli Ingegneri abilitati all'esercizio della professione alla data di pubblicazione del presente avviso;
- i soggetti in possesso di Laurea nei diversi indirizzi (Architettura del Paesaggio, Pianificazione Urbana e Politiche del paesaggio, Pianificazione Territoriale, ecc);
- i soggetti ammessi ai concorsi di progettazione di cui all'art.154, comma 3 del D.Lgs.50/2016;
- tutti i soggetti di cui all'art. 46 del D.Lgs.50/2016;
- i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione ai sensi dell'art. 156, comma 2 del D. Lgs. 50/2016, e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con esclusione dei dipendenti della stazione appaltante che bandisce il presente concorso. Ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001, i dipendenti pubblici dovranno dichiarare in fase di partecipazione al concorso di essere preventivamente autorizzati a partecipare dall'amministrazione di appartenenza oppure, nel

caso in cui l'autorizzazione non sia richiesta, dovranno indicare espressamente e puntualmente i riferimenti di legge che prevedano tale esenzione.

4.2 Forma di partecipazione: i concorrenti possono partecipare singolarmente o congiuntamente mediante raggruppamenti. I partecipanti al concorso possono avvalersi, nell'ambito di un approccio multidisciplinare, di consulenti, collaboratori o artisti anche se non iscritti agli Ordini o Registri professionali. Di ogni singolo consulente o collaboratore dovrà essere dichiarata la qualifica e la natura della consulenza o della collaborazione. Compiti e attribuzione dei consulenti e/o collaboratori sono definiti all'interno del gruppo concorrente senza che ciò abbia rilevanza nei rapporti fra il concorrente e il Comune.

4.3 Raggruppamenti temporanei: nel caso di raggruppamento temporaneo deve essere nominato un capogruppo, unico responsabile e referente nei confronti dell'ente banditore. Il raggruppamento temporaneo costituisce un'entità unica ai fini del concorso e la paternità della proposta progettuale espressa sarà riconosciuta, a parità di titoli e diritti, a tutti i componenti del raggruppamento.

4.4 Requisiti di ordine generale: tutti i concorrenti, sia singoli sia in forma di raggruppamento, ed i loro collaboratori o consulenti, dovranno essere in possesso dei requisiti di ordine generale indicati all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016. I requisiti di partecipazione sopra specificati dovranno essere posseduti alla data dell'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.

Tutti i concorrenti sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione. L'Amministrazione può disporre l'esclusione dei concorrenti in qualsiasi momento della procedura del concorso ove venga accertata la mancanza di tali requisiti alla data di pubblicazione del bando.

4.5 Cause di incompatibilità: Non possono partecipare al concorso:

- a) i componenti della Commissione Giudicatrice, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;
- b) gli Amministratori in carica ed i Consiglieri dell'Ente Banditore;
- c) i dipendenti dell'Ente Banditore, anche con contratto a termine.

4.6 Cause di esclusione: Sono da intendersi cause di esclusione:

- la violazione dei principi di anonimato prima che la Commissione giudicatrice abbia espresso e formalizzato ufficialmente il proprio giudizio;
- la presentazione di documenti non in lingua italiana;
- la presentazione di elaborati in numero inferiore o diverso rispetto a quelli richiesti all'art. 6;
- la mancata ovvero la presentazione fuori termine della domanda di iscrizione o degli elaborati di concorso da effettuarsi ai sensi del successivo art. 5;
- La divulgazione o la pubblicazione dei progetti (o loro parti) prima che vengano resi noti gli esiti della Commissione Giudicatrice;

4.7 Ulteriori cause di esclusione: Nessun concorrente o suo collaboratore o consulente può partecipare al concorso con più di una proposta d'idea, pena l'esclusione di tutte le proposte presentate. La partecipazione a qualsiasi titolo (capogruppo, membro del gruppo, consulente, collaboratore) di un concorrente a più di un raggruppamento comporta l'esclusione dal concorso sia del singolo concorrente sia del raggruppamento o dei raggruppamenti di cui il medesimo risulta componente.

Art. 5 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

5.1 Requisito perentorio: E' richiesto, a pena di esclusione, il pieno anonimato dei candidati. L'anonimato viene rispettato fino alla conclusione dei lavori della commissione giudicatrice. Deve pertanto essere omessa qualsiasi indicazione che possa compromettere l'anonimato del concorrente, pena l'esclusione dal concorso.

5.2 Termine perentorio: Il plico esterno contenente le proposte di idee e la documentazione amministrativa dovrà pervenire integro e anonimo, a pena di esclusione, **entro le ore 12.00 del giorno 04/09/2017** al seguente indirizzo: Comune di Trevi – Sportello del cittadino – Piazza Mazzini 21– 06039 Trevi (Pg).

5.3 Tipologia spedizione e consegna: Sono ammessi tutti i tipi di spedizione e di consegna, compresa la consegna a mano, esclusa in ogni caso l'invio tramite PEC o posta elettronica in quanto non garantiscono l'anonimato. In caso di spedizione postale, con corriere o con altri mezzi, fa fede esclusivamente il protocollo in ingresso del Comune di Trevi. Oltre detto termine non resta valida alcun'altra candidatura,

anche se sostitutiva od aggiuntiva a candidature precedenti. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Art. 6 – CONTENUTO DEI PLICHI

6.1 Plico esterno e plichi interni: il plico esterno dovrà garantire l'anonimato del mittente e recare esclusivamente la seguente intestazione: **“Concorso di idee per la riqualificazione di Piazza Garibaldi”**, oltre all'indirizzo di questo Ente. Il plico dovrà contenere al suo interno due plichi (buste), recanti rispettivamente la sola dicitura:

- BUSTA “A” DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
- BUSTA “B” PROPOSTA IDEATIVA

Sia il plico esterno che i due plichi interni devono essere sigillati con ceralacca o con altre forme di chiusura e sigillatura che lascino tracce evidenti in caso di effrazione e non devono recare all'esterno intestazioni, firme, timbri del mittente o altre diciture diverse o ulteriori rispetto a quelle sopra specificate che possano consentire l'individuazione dei soggetti partecipanti al concorso. Il pieno anonimato deve essere garantito anche con riferimento a tutti gli elaborati riferiti alla rappresentazione di idee contenuti nella Busta “B” - che non dovranno essere firmati o riportare intestazioni o timbri o altre diciture che consentano l'individuazione dei soggetti partecipanti al concorso. Sarà compito della Commissione giudicatrice numerare i plichi e gli elaborati riferiti alla rappresentazione di idee per mantenere la corrispondenza tra quelli dello stesso candidato proponente.

BUSTA “A” DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA: dovrà recare la sola scritta “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” e contenere l'istanza di partecipazione e le dichiarazioni utilizzando preferibilmente Modello “Allegato A - Domanda di Partecipazione” nonché gli Allegati B e C. Dovranno essere riportati in particolare:

- I dati anagrafici del concorrente/concorrenti, qualifica, numero e data di iscrizione all'albo;
- La nomina del capogruppo sottoscritta da tutti i componenti in caso di partecipazione in gruppo di progettazione, comprensiva dell'indirizzo del capogruppo cui inviare le comunicazioni ufficiali;
- Copia del documento di identità valido di tutti i concorrenti;
- Dichiarazione liberatoria alla pubblicazione dei progetti in forma palese, sottoscritta dal singolo professionista partecipante in forma individuale o dal capogruppo in caso di partecipazione in gruppo.
- Le dichiarazioni di possesso di requisiti personali o di mancanza di cause di esclusione /incompatibilità.

BUSTA “B” PROPOSTA IDEATIVA: anonima, non trasparente, chiusa e sigillata con nastro adesivo trasparente, recante la sola scritta “PROPOSTA IDEATIVA”; La proposta progettuale contenuta nella busta B dovrà, a pena di esclusione, essere rappresentata mediante i seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica illustrativa - relazione tecnico-economica che illustri i criteri adottati per riqualificare l'ambito oggetto di concorso, la motivazione delle scelte progettuali effettuate in relazione agli obiettivi previsti dal bando e alle caratteristiche dell'intervento, nonché i costi di massima dell'intervento espressi in macro- tipologie di spesa indicative; parti del testo della relazione possono essere inserite nelle tavole progettuali, potrà contenere immagini, schemi grafici e eventuali immagini e schizzi dell'ideazione. Dovrà essere contenuta in un numero massimo di 6 (sei) facciate in formato UNI A4, più la copertina.
2. Massimo 3 (tre) tavole nel formato UNI A1, contenenti rappresentazioni grafiche atte a rappresentare il progetto e gli aspetti significativi dell'intervento, ivi compresi gli elementi di arredo urbano, le pavimentazioni, il verde, i tipi di materiali utilizzati ecc., previsti nel progetto.

I contenuti minimi sono:

- una planimetria di inquadramento dell'area di concorso con l'inserimento del progetto in scala almeno 1:1000;
- progetto in scala adeguata comprendente piante (o piante della copertura) e prospetti degli edifici, le viste prospettiche e due sezioni generali. In aggiunta è ammessa qualsiasi altra forma di rappresentazione ritenuta idonea dal concorrente per illustrare le scelte di progetto (schizzi, prospettive, assonometrie, planimetrie, sezioni, rappresentazioni tridimensionali, di dettaglio,

rendering ecc.);

- rappresentazione dei particolari più rappresentativi inerenti ad uno o più elementi significativi;

Le tavole devono essere numerate progressivamente in modo da rendere esplicito il loro ordine di lettura.

La composizione delle tavole è comunque libera, così come le tecniche di rappresentazione, salvo quanto previsto al successivo punto 4. I testi devono essere scritti in lingua italiana.

3. Copia su supporto digitale cd-rom/dvd su cui siano registrati in formato.pdf gli elaborati sopra elencati. Tutta la documentazione analogica e digitale contenuta nella busta n. B non deve recare, pena l'esclusione, intestazioni, firme, timbri o altre diciture che consentano l'individuazione del concorrente.
4. Le tavole di cui al precedente punto 2), dovranno essere fornite in numero di due copie. Una copia dovrà essere montata su pannelli rigidi leggeri (tipo "forex") dotati di ganci nella parte alta del pannello per poter esporre i progetti durante i lavori della Commissione giudicatrice e durante la mostra dei progetti. Una copia dovrà essere fornita e stampata su carta normale. Le tavole dovranno riportare in basso a sinistra la dicitura CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA GARIBALDI e in basso a destra il numero della tavola.
5. Non sono ammessi, a pena di esclusione, elaborati ulteriori.

Art. 7 – DOCUMENTAZIONE

7.1 Documentazione: I concorrenti potranno prendere visione del testo del bando di concorso e della relativa documentazione sul sito del Comune <http://www.comune.trevi.pg.it> nella sezione *Bandi di gara/Concorsi*, da cui potranno reperire esclusivamente in formato digitale:

1. Il Bando con relativa modulistica di partecipazione:
 - Allegato A - Domanda di Partecipazione;
 - Allegato B - Nomina Capogruppo;
 - Allegato C - Dichiarazioni;
2. Individuazione urbanistica dell'area di intervento e normativa tecnica d'attuazione (Tav. D4A2 di Prg, Ps – Azioni strategiche di pianificazione - Tav. DER1 – NTA di Prg, Ps);
3. Carta dei vincoli;
4. Planimetria generale della piazza in formato dwg;
5. Estratto carta tecnica regionale;
6. Documentazione fotografica:
 - Foto Piazza lato nord;
 - Foto Piazza lato sud;
 - Foto Piazza lato est;
 - Foto Piazza lato ovest;
 - Foto Villa Fabbri;
 - Foto Ospedale;
 - Foto caserma dei carabinieri;
 - Foto palazzetto Chalet;
 - Foto fonte dei cavalli;
 - Foto edifici circostanti;

7.2 Documentazione aggiuntiva:

- Quaderni di storia I – Da piazza del Lago a piazza Garibaldi – Comune di Trevi – Edizioni Era Nuova, settembre 2014;
- Quaderni di storia II – 8 idee per 1 piazza – progetti per l'area di piazza Garibaldi a Trevi - Edizioni Era Nuova, ottobre 2015;
- Relazione generale - linee guida per la stesura della proposta ideativa.

Sono disponibili inoltre presso l'ufficio tecnico comunale altri documenti, anche in formato dwg, quali piante o prospetti, anche parziali, dei fabbricati prospicienti la piazza stessa, che potranno essere richiesti, se utili al fine della presentazione della proposta, previo appuntamento con il Responsabile del procedimento in oggetto.

7.3 Elementi di approfondimento e contenuto minimo delle proposte: I concorrenti possono presentare proposte progettuali in piena autonomia purché le stesse siano rispettose dei contenuti del presente Bando e siano aderenti alla Relazione generale - linee guida per la stesura della proposta ideativa - allegata al presente bando e ai contenuti minimi della proposta di cui al precedente capitolo 6.

Art. 8 – COMMISSIONE GIUDICATRICE

8.1 Costituzione, nomina, membri: La Commissione giudicatrice verrà costituita ai sensi degli articoli 77 del D. Lgs 50/2016. Sarà composta da cinque membri esperti e sarà presieduta da un Responsabile della stazione appaltante, in qualità di Presidente.

I commissari diversi dal Presidente saranno così costituiti:

- 1 funzionario della stazione appaltante o dei comuni limitrofi che detenga idonea professionalità per l'oggetto del concorso;
- 2 architetti selezionati dall'Ordine Architetti P.P.C. di Perugia;
- 1 membro selezionato tra i professori universitari dell'Università degli Studi di Perugia;

La commissione sarà costituita e i suoi componenti nominati dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione degli elaborati.

Non possono far parte della Commissione giudicatrice:

- i concorrenti, i loro coniugi ed i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;
- coloro che abbiano con i concorrenti rapporti di lavoro o collaborazione continuata.

I componenti la Commissione giudicatrice non potranno ricevere dall'ente banditore, né da altri soggetti affidamenti di incarichi relativi o comunque connessi all'oggetto del concorso, sia come singoli che come componenti di un gruppo.

Funge da segretario un dipendente dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Trevi.

Ai componenti della Commissione spetta un compenso in forma di gettone di presenza, ad esclusione dei dipendenti del Comune.

8.2 Lavori della commissione: I lavori della Commissione Giudicatrice si svolgeranno in parte in seduta pubblica e in parte in seduta riservata. La Commissione, convocata con debito preavviso, dovrà iniziare i propri lavori entro il 30° (trentesimo) giorno dalla data di scadenza per la consegna al protocollo degli elaborati.

Seduta pubblica: la Commissione Giudicatrice controllerà la regolarità degli adempimenti formali. In particolare verificherà che i plichi siano pervenuti entro il termine perentorio stabilito dal bando, all'indirizzo e nel rispetto delle modalità stabilite nel precedente art. 6 e che sia rispettato l'anonimato delle proposte ossia del plico esterno e delle buste interne verificando che sia il plico esterno che i due interni non rechino intestazioni, firme, timbri del mittente o altre diciture che consentano l'individuazione dei soggetti partecipanti al concorso. La Commissione provvederà altresì a numerare il plico esterno e i due plichi interni di ogni proposta al fine di assicurarne la riconducibilità allo stesso candidato. Ogni proposta sarà quindi contrassegnata da un unico numero. La Commissione procederà quindi all'apertura delle Buste "B", contenenti la proposta di idee e controllerà che nelle relazioni e sugli elaborati/documenti costituenti la rappresentazione delle proposte ideative non siano apposte firme, timbri o altre diciture che consentano l'identificazione del concorrente. La Commissione riporterà su ogni documento lo stesso numero, riportato sul plico esterno, che identifica la proposta. La Commissione giudicatrice concluderà la seduta pubblica escludendo dalla procedura concorsuale le candidature non pervenute entro il termine perentorio e che non rispettano l'anonimato. La data della prima seduta pubblica verrà resa nota tramite pubblicazione sul sito internet dell'Ente Banditore.

Seduta privata: la Commissione giudicatrice, in una o più sedute riservate, procederà ad esaminare le proposte ideative presentate dai concorrenti e contenute nella busta "B", e a valutarle secondo i criteri di valutazione previsti al successivo capitolo 9. Al termine di detto processo valutativo, la Commissione assegnerà i relativi punteggi e formerà una graduatoria provvisoria di merito.

Operazioni conclusive: dopo aver concluso l'attribuzione dei punteggi a ciascuna proposta, la Commissione in seduta pubblica, procederà alla comunicazione della graduatoria dei progetti valutati, quindi all'apertura

delle buste "A", alla verifica della documentazione amministrativa e delle incompatibilità, e abbinati i nominativi dei corrispondenti concorrenti, la Commissione proclama il vincitore del concorso e formula la graduatoria definitiva. La data della seduta pubblica verrà resa nota tramite pubblicazione sul sito internet dell'Ente Banditore.

I lavori della Commissione giudicatrice saranno segreti. Di essi sarà tenuto un verbale redatto dal Segretario, contenente la descrizione della metodologia seguita, l'iter dei lavori stessi e la graduatoria definitiva con le motivazioni.

Con proprio provvedimento il Responsabile dell'Area Urbanistica procederà all'approvazione della graduatoria finale, la quale sarà pubblicata sul sito internet del Comune e inviata con lettera raccomandata ai vincitori.

Art. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE

9.1 Criteri di valutazione: Nella valutazione delle proposte di idee, la Commissione giudicatrice disporrà di 100 punti la cui assegnazione sarà effettuata secondo la capacità delle proposte di soddisfare gli obiettivi posti dall'Amministrazione, di rispondere a criteri di miglior qualità estetico funzionale e di fattibilità tecnico-economica, secondo i seguenti parametri:

1. Ambito progettuale (Qualità architettonica e urbanistica della proposta e suo contenuto in relazione agli obiettivi fissati dal bando): **30 punti max;**
2. Ambito territoriale (Inserimento paesaggistico, rapporto con il contesto territoriale ed urbano, funzionalità delle soluzioni proposte per la circolazione veicolare e ciclopeditone): **30 punti max;**
3. Fattibilità tecnica (Fattibilità e sostenibilità economica della proposta, abbattimento delle barriere architettoniche, valutazione dei contenuti della relazione tecnico-economica, validità delle soluzioni proposte con riferimento all'utilizzo e alle funzioni che la piazza potrà assumere potenziando le relazioni con gli spazi circostanti): **20 punti max;**
4. Materiali (Flessibilità d'uso, vivibilità e sostenibilità ambientale dei materiali/tecnologie utilizzati, utilizzo di materiali e tecniche costruttive che tengano conto della durabilità nel tempo, del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale, qualità dell'arredo urbano): **10 punti max;**
5. Qualità della rappresentazione progettuale (accuratezza, completezza degli elaborati e qualità e approfondimento della soluzione compositiva proposta, completezza e approfondimento degli obiettivi richiesti, capacità e logica espositiva, chiarezza espressiva e sintassi, coerenza tra principi e proposta ideativa): **10 punti max.**

La valutazione delle proposte progettuali presentate è eseguita attraverso "la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari". Non è contemplata una possibile situazione di ex aequo.

Art. 10 – ESITO DEL CONCORSO

10.1 Esito e premi: L'esito sarà pubblicato sul sito dell'ente banditore entro 15 giorni dalla data di approvazione dei lavori della commissione giudicatrice.

Il concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione di:

- n. 1 premio di € 2.500,00 (duemilacinquecento/00) per il progetto vincitore, a titolo di rimborso spese;
- n. 2 premio di € 300,00 (trecento/00) per il progetto secondo classificato, a titolo di rimborso spese;
- n. 3 premio di € 200 (duecento/00) per il progetto terzo classificato, a titolo di rimborso spese;

Detta somma è da considerarsi lorda comprensiva dell'IVA e del contributo previdenziale.

La Commissione giudicatrice può decidere di attribuire ulteriori speciali menzioni o segnalazioni non retribuite.

I premi saranno corrisposti ai concorrenti entro 90 giorni dalla data di esecutività del provvedimento amministrativo con cui si approvano i lavori della Commissione Giudicatrice, dopo l'emissione di regolare fattura o equipollente, previo verifica regolare posizione contributiva e assoggettamento alla tracciabilità dei flussi finanziari.

La proprietà intellettuale degli elaborati è dei loro rispettivi autori.

Fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale, ai sensi dell'art. 156, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 le idee premiate sono acquisite in proprietà dalla stazione appaltante pertanto le proposte non verranno restituite. I contenuti potranno essere utilizzati insindacabilmente dalla stessa Amministrazione, in tutto o in parte, per l'elaborazione delle successive fasi progettuali, e possono essere poste a base di un concorso di progettazione o di un appalto di servizi di progettazione. E' facoltà dell'Amministrazione comunale esporre i progetti presentati in forma palese ed eventualmente provvedere alla loro pubblicazione e/o pubblicizzazione anche attraverso la stampa di un catalogo, compresa una esposizione pubblica dei progetti concorrenti senza nulla dovere ai progettisti, fatte salve le garanzie di legge sulla proprietà intellettuale.

Nulla sarà dovuto agli autori dei progetti presentati per la esposizione pubblica e l'eventuale pubblicazione dei loro progetti da parte dell'Ente Banditore.

Gli elaborati non premiati potranno essere ritirati dai concorrenti a loro spese entro novanta giorni dalla proclamazione del vincitore, salvo ulteriore termine comunicato dall'Amministrazione per permettere la pubblicazione degli elaborati. Scaduto tale termine, il Comune non sarà più tenuto a rispondere della conservazione dei progetti.

10.2 Successivi incarichi: L'ente banditore si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di affidare al vincitore del concorso di idee (1° classificato) la realizzazione dei successivi livelli di progettazione, con procedura negoziata senza bando. Si precisa che ciò è legittimo il Comune di Trevi a procedere in tal senso, ma costituisce una mera facoltà, nulla potendo pretendere al riguardo gli interessati, da reputarsi soddisfatti in ogni loro pretesa e debitamente remunerati per i progetti proposti e per la loro cessione con la percezione del premio.

Art. 11 – QUESITI

11.1 Quesiti: fino alle ore 12.00 del giorno 04/06/2017 possono essere inviate per iscritto al responsabile Unico del Procedimento, depositandole presso lo Sportello del cittadino del Comune o tramite P.E.C., richieste di chiarimento su specifiche questioni. Il Responsabile del Procedimento provvederà ad inserire tutte le domande pervenute in forma anonima e le risposte sul sito internet del Comune di Trevi nell'area dedicata al concorso. E' fatto divieto ai concorrenti di chiedere informazioni direttamente ai membri della commissione giudicatrice o all'Amministrazione Comunale, oltre a quelle previste con le modalità ivi illustrate.

11.2 Sopralluogo: Non è previsto nessun sopralluogo accompagnato sulle aree oggetto del concorso.

Art. 12 – NORME FINALI

12.1 Accettazione. La partecipazione al concorso implica automaticamente l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel bando. Per quanto non previsto si applica la normativa vigente in materia, nonché le leggi e le consuetudini, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, sentiti i pareri degli Ordini professionali. Le norme del presente bando devono intendersi accettate, incondizionatamente, dai concorrenti, singoli o in gruppo e non sono derogabili dalla Commissione giudicatrice e dal Comune di Trevi.

12.2 Esclusioni e soccorso istruttorio: L'inosservanza di quanto stabilito comporta l'automatica esclusione dal Concorso, salva l'applicazione di quanto previsto dall'art. 38 comma 2 – bis e dall'art. 83 del Dlgs 50/2016 in quanto applicabili.

12.3 Accesso agli atti: L'accesso agli atti dell'intera procedura è consentito successivamente all'approvazione dei lavori della Commissione giudicatrice.

12.4 Trattamento dati: I dati personali forniti insieme alla domanda di partecipazione al concorso saranno trattati dall'Ente Banditore al solo fine di consentire l'identificazione dei finalisti del concorso medesimo, dopo l'analisi e la valutazione dei progetti. Essi potranno essere comunicati ad altri soggetti solo per le finalità strettamente connesse al concorso e diffusi in occasione della valorizzazione delle proposte

progettuali di cui al successivo paragrafo. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 dati personali acquisiti nel corso del procedimento concorsuale saranno utilizzati solo ai fini del concorso e dei rapporti connessi e conseguenti. Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Trevi.

Trevi, 04/05/2017

Il Responsabile del Servizio
Dott. Arch. Stefania Bettini